



ΕΛΛΗΝΙΚΗ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑ

Εθνικόν και Καποδιστριακόν
Πανεπιστήμιον Αθηνών

— ΙΔΡΥΘΕΝ ΤΟ 1837 —

**Φιλοσοφική Σχολή
Τμήμα Ιταλικής Γλώσσας και Φιλολογίας**

• ΑΝΟΙΧΤΕΣ ΔΙΑΛΕΞΕΙΣ •

Το Τμήμα Ιταλικής Γλώσσας και Φιλολογίας του Εθνικού και Καποδιστριακού Πανεπιστημίου Αθηνών, σας προσκαλεί στη διάλεξη του Δρ. Giovanni Ricci, Ομότιμου Καθηγητή Νεότερης Ιστορίας στο Πανεπιστήμιο της Φερράρα με θέμα:

**L'Italia del Rinascimento davanti alla caduta di Costantinopoli:
qualche nuovo sguardo**

Η διάλεξη θα πραγματοποιηθεί διαδικτυακά στην ιταλική γλώσσα την 1^η Μαρτίου 2024 (19:00) μέσω της πλατφόρμας Webex:

<https://uoa.webex.com/uoa/j.php?MTID=m08e3670d8619090ea4f3d3a054c0dd3d>

Meeting number (access code): 2788 619 1559

Meeting password: cwYrunmu533

ΠΕΡΙΛΗΨΗ ΔΙΑΛΕΞΗΣ

È nota l'onda di dolore, di stupore, di panico che si diffuse in Italia quando giunse la notizia della caduta di Costantinopoli. Ma ci fu anche chi pensò che la catastrofe della Roma d'Oriente, la metropoli ricolma di reliquie sacre e posta sotto la protezione della Vergine, non avrebbe potuto avvenire senza una volontà superiore; essa conteneva dunque un messaggio da decifrare. «Nessuna potenza rimane in eterno. Padroni del mondo furono già i Romani, ora inizia l'impero dei turchi», esclamò l'umanista Enea Silvio Piccolomini, il futuro papa Pio II, quando ricevette la notizia della sanguinosa conquista. E se i turchi fossero uno strumento della divina provvidenza per punire i peccati dei cristiani?

Ecco allora che nei turchi si incarnò anche l'attesa di un rinnovamento sociale, morale e persino religioso, mentre il mito della loro invincibilità acquisiva una sorta di legittimità. Intanto, su un piano completamente diverso, certi spregiudicati governanti degli Stati italiani si lanciarono in tentativi di allearsi con i turchi musulmani per schiacciare i loro nemici cristiani. La complessità, spesso trascurata, di queste reazioni e di questi pensieri più o meno sotterranei, sarà l'oggetto della conferenza.